



# **Rapporto annuale** *2020*

# L'agricoltura esce vincente dalla crisi

*Coronavirus è stata di gran lunga la parola più diffusa e discussa nel 2020. Per l'agricoltura, gli effetti negativi sono stati minori che per altri settori. Anche i raccolti e i prezzi sono stati sostanzialmente buoni. All'interno dell'Associazione abbiamo già iniziato a preparare la votazione sulle iniziative agricole estreme di giugno 2021.*

Care contadine e cari contadini

Il 2020 è stato un anno che probabilmente sarà ricordato ancora per molto tempo. La causa di tutto ciò è da ricondurre principalmente al Coronavirus che ha tenuto la popolazione, l'economia e le autorità sulle spine da marzo in poi. Dopo una leggera tregua in estate, la situazione è peggiorata di nuovo verso la fine dell'anno. Molti eventi, tra cui l'assemblea dei nostri delegati, non si sono potute svolgere come al solito. Durante questa situazione particolare, c'è stata anche la sostituzione del direttore dell'Unione Svizzera dei Contadini. Jacques Bourgeois è andato in pensione alla fine di marzo e all'inizio di aprile Martin Rufer, l'ex direttore del Dipartimento di produzione, mercati & ecologia, ha assunto la direzione dell'intero segretariato. Michel Darbellay è stato invece assunto per occupare il posto vacante nel dipartimento. In precedenza ha diretto l'Unione dei Contadini del Canton Giura. Il nostro team era quindi di nuovo al completo alla fine del 2020 e ben strutturato per le importanti sfide del nuovo anno.

**«Con un nuovo direttore e un nuovo capo del dipartimento, il nostro team è ben strutturato.»**

Con l'eccezione di singoli casi, l'agricoltura ha superato l'anno segnato dal Coronavirus in gran parte indenne. Ciò è dovuto anche al fatto che le famiglie contadine che sono state colpite hanno reagito in modo molto dinamico per esempio alla chiusura dei mercati settimanali. La perdita del canale di vendita della gastronomia è stata, dopo una prima fase di assestamento, compensata in altri modi. I negozietti aziendali di vendita diretta di prodotti agricoli



hanno addirittura vissuto un vero e proprio boom. La sfida ora è quella di prolungare questo effetto positivo mettendo l'accento nella comunicazione sugli aspetti della regionalità e della sicurezza all'autoapprovvigionamento. Da un punto di vista puramente agricolo, il 2020 è stato un buon anno per la maggior parte delle aziende. Dopo una lunga fase di siccità in primavera, le piogge sono arrivate giusto in tempo. I raccolti sono stati per lo più buoni. Nel settore dell'allevamento si è registrata una produzione stabile con prezzi per lo più buoni. I problemi sono stati riscontrati in particolare nella coltivazione della barbabietola da zucchero a causa

del divieto di trattamento delle sementi, così come nelle vendite di vino e della carne di vitello, che hanno sofferto in particolar modo della chiusura dei ristoranti.

Il lockdown primaverile ha portato alla sospensione delle scadenze politiche. Di conseguenza, la discussione in parlamento e la data del voto per le due iniziative popolari «sull'acqua potabile pulita» e «Per una Svizzera senza pesticidi sintetici» sono state ulteriormente rinviate. Ora è chiaro che la votazione avverrà il 13 giugno 2021. Il Consiglio federale, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati raccomandano

chiaramente il rifiuto di entrambe le iniziative. Tuttavia, non sarà una passeggiata convincere il popolo a votare un doppio "NO". La nuova classificazione di due prodotti di degradazione del prodotto fitosanitario clorotalonil e i nuovi valori limite che ne sono derivati hanno portato a dei superamenti in molte zone dedite alla campicoltura. I media non hanno perso tempo e si sono accaniti in maniera del tutto indifferenziata contro il settore. Le autorità hanno contribuito all'inutile isteria o almeno non hanno preso una posizione chiara. Il fatto è che la qualità dell'acqua potabile non è peggiorata e non c'è pericolo per la salute umana.

### «L'anno segnato dalla pandemia di Coronavirus è stato in generale un buon anno per l'agricoltura.»

Il fatto che il Consiglio federale abbia presentato un messaggio inaccettabile sull'ulteriore sviluppo della politica agricola 22+ non ha di certo aiutato nel dibattito pubblico. Le idee e proposte ridurrebbero massicciamente l'autoapprovvigionamento, aumenterebbe il carico amministrativo e ridurrebbe dolorosamente i redditi in agricoltura. Non essendo questa una base fattibile di discussione, ci siamo impegnati a respingerla nel dibattito parlamentare e alla fine abbiamo sostenuto la richiesta di sospensione. Il Consiglio degli Stati ha incluso un certo numero di temi della politica agricola 22+ in un'iniziativa parlamentare, fissando obiettivi e scadenze vincolanti per i prodotti fitosanitari. Una risposta credibile ad entrambe le iniziative popolari. Per esempio, i rischi associati all'uso di prodotti fitosanitari per le acque superficiali, l'acqua potabile e gli habitat seminaturali dovranno essere ridotti del 50% entro il 2027. L'uso di prodotti

fitosanitari e biocidi al di fuori dell'agricoltura è altresì incluso. Queste decisioni parlamentari esigeranno molto dall'agricoltura!

Verso la fine dell'anno, la pianificazione dell'inizio della campagna, dei messaggi e delle misure per il voto contro le iniziative era già a buon punto. Tutti sono coinvolti e devono fare la loro parte. Anche le famiglie contadine, che sono le più toccate, ma anche le più credibili ambasciatrici della loro stessa causa! Siamo sicuri che, con i nostri sforzi congiunti, riusciremo a convincere la gente che le iniziative sono troppo estreme, non raggiungono i loro obiettivi e avrebbero enormi conseguenze negative per tutto il settore agricolo e alimentare del nostro paese. È importante mostrare che l'agricoltura non vuole restare passiva, ma lavora costantemente per ulteriori miglioramenti. Quindi c'è ancora molto da fare anche nel prossimo anno.

### «Con un grande impegno comune potremo vincere le votazioni contro le iniziative agricole estreme.»

Care contadine e cari contadini, vi ringraziamo per la vostra fiducia e speriamo anche in futuro di continuare a meritarcela. Le opportunità per dimostrarlo non mancheranno di certo!

Markus Ritter  
Presidente

Martin Rufer  
Direttore

## Indice

Editoriale	2
Le nostre attività 2020	4
Anno agricolo	9
Interno	10
Organigramma	11
Lavoro nei gremi	12
Il comitato direttivo	13
Lavori in corso	14

## Fonte delle immagini

Oml AgriAliForm,  
Unione Svizzera dei Contadini,  
Shutterstock

# Il nostro lavoro in breve

*Ecco una selezione di temi che ci hanno occupato nel 2020. La panoramica dettagliata degli obiettivi e delle misure secondo il programma di attività può essere consultata online.*

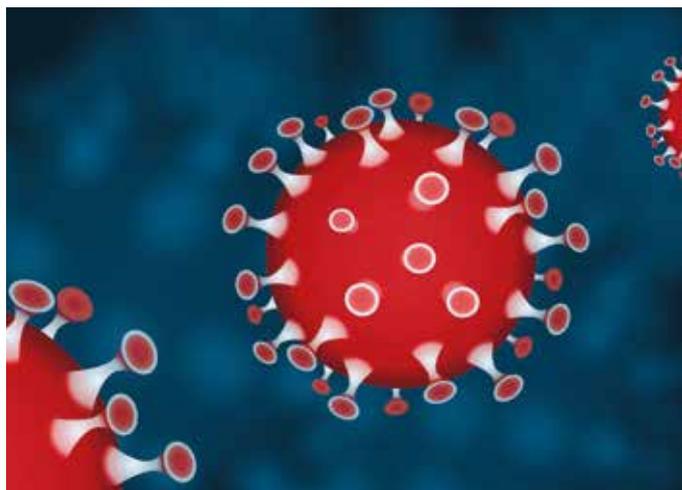


## Conferenza stampa di inizio anno

All'inizio dell'anno, l'USC ha invitato i media alla consueta conferenza stampa in una fattoria. Quest'anno è toccato all'allevatore di maiali Samuel Schwab di Worb BE. La conferenza stampa era intitolata «Anno del destino 2020» e ha trattato i temi della PA22+, Mercosur e le iniziative popolari «Acqua potabile pulita» e «Per una Svizzera senza pesticidi sintetici». L'USC ha mostrato ai rappresentanti dei media come tutti i temi sono interconnessi. L'agricoltore Samuel Schwab ha spiegato le conseguenze dell'iniziativa sull'acqua potabile per il suo allevamento di maiali.

## Coronavirus

A metà marzo, si è verificato un lockdown inaspettato a causa della crescente diffusione del Coronavirus in Svizzera. Tutti i negozi, i ristoranti, le aziende attive nella gestione di eventi e molte altre hanno dovuto chiudere. Solo i negozi di alimentari e le farmacie erano escluse. Anche i mercati settimanali non erano più permessi e le frontiere erano chiuse. Abbiamo istituito una task force per esaminare le sfide che questo poneva all'agricoltura e per trovare soluzioni. Allo stesso tempo, abbiamo lanciato una nuova rubrica sul sito web con domande e risposte sulla situazione Coronavirus, le attuali condizioni e limitazioni, documenti e ulteriori link, che abbiamo tenuto costantemente aggiornato durante l'anno. Nonostante la pandemia, i mercati agricoli si sono generalmente sviluppati bene. Il valore della produzione è rimasto relativamente stabile a 11,3 miliardi di franchi. Il reddito settoriale è aumentato a causa degli inferiori costi dei fattori produttivi. I guadagni nella vendita diretta e nei brevi canali di distribuzione sono aumentate, mentre la chiusura della ristorazione ha avuto un impatto particolarmente negativo sui mercati del vino e della carne di vitello, che erano già deboli.



## Politica agricola 22+

Il 13 febbraio il Consiglio federale ha varato il suo messaggio sulla politica agricola a partire dal 2022 all'indirizzo del Parlamento. L'USC ha analizzato in dettaglio il messaggio internamente e ha discusso la posizione nei suoi comitati e con le sue organizzazioni affiliate. L'USC è giunta alla conclusione che contiene errori e contraddizioni e che deve essere profondamente rivisto per garantire un settore agricolo e alimentare orientato al futuro. Di conseguenza, l'USC ha raccomandato al Parlamento di respingere il messaggio con chiare raccomandazioni al Consiglio

federale. In estate, la commissione preposta del Consiglio degli Stati ha deciso di sospenderlo temporaneamente e ha presentato un postulato, dove invita il Consiglio federale a chiarire delle questioni fondamentali sul futuro orientamento della politica per il settore agricolo e alimentare. L'Unione Svizzera dei Contadini ha successivamente sostenuto questa procedura. Lo stesso vale per l'iniziativa parlamentare con cui il Consiglio degli Stati vuole ridurre i rischi legati ai prodotti fitosanitari e alle perdite di nutrienti.

## Lotta contro le iniziative

A causa del Coronavirus e delle correlate morti, la prevista campagna per il voto contro le due iniziative «Acqua potabile» e «Senza pesticidi» non era più adeguata. Pertanto abbiamo svolto un concorso con tre agenzie. La proposta che ha prevalso mostra un'ampia e diffusa preoccupazione: «Tutti sullo stesso ramo». Il soggetto e otto diversi ambasciatori sono poi stati testati presso la popolazione. A seguito dei risultati del test sono stati fatti vari aggiustamenti.

In autunno/inverno sono state finalmente definite tutte le misure, sono stati chiariti i compiti a livello nazionale e cantonale e sono stati stabiliti i rispettivi responsabili. Verso la fine dell'anno è iniziata la formazione dei comitati e la ricerca di membri, così come una campagna di distribuzione di bandiere nelle fattorie. L'intero lavoro della campagna è stato gestito da un gruppo di accompagnamento e da un comitato operativo separato, che, includendo persone della pratica agricola e anche delle diverse regioni linguistiche, ha trovato ampi e condivisi consensi. Allo stesso tempo, è stato fatto un grande lavoro in merito al finanziamento dell'intera campagna.



## Votazione Legge sulla caccia

Le organizzazioni ambientaliste e di protezione degli animali hanno lanciato un referendum contro la revisione della legge sulla caccia. A causa del Coronavirus, la votazione si è svolta a settembre invece che a maggio. L'USC, insieme a CacciaSvizzera e al Gruppo svizzero per le regioni di montagna e ad altre organizzazioni direttamente coinvolte, ha condotto una campagna a favore della nuova legge. Dopo una massiccia e costosa campagna da parte degli oppositori, il popolo ha votato un risicato «No». Alla fine l'alta affluenza alle urne è stata il fattore decisivo, che ha portato le città e gli agglomerati a battere le zone rurali.

## Studio: conseguenze dell'iniziativa senza pesticidi

In collaborazione con diversi partner, l'USC ha commissionato al professor Charles Gottlieb dell'Università di San Gallo uno studio sull'impatto dell'iniziativa senza pesticidi sull'agricoltura svizzera e sull'industria agro-alimentare. Lo studio ha concluso che il tasso di autoapprovvigionamento in Svizzera scenderebbe dall'attuale 58% al 42%. Inoltre, ha dimostrato che la rinuncia ai biocidi sintetici porterebbe a grandi problemi di qualità per l'industria alimentare e aumenterebbe i costi di produzione.



## Campagna dei girasoli

Le contadine e i contadini svizzeri mostrano la loro gratitudine e solidarietà in relazione alla situazione straordinaria del Coronavirus piantando girasoli al bordo dei campi.

## Campagna d'informazione

Nel 2020 abbiamo continuato la campagna d'informazione. Da un lato con il sito web [www.agricoltura-responsabile.ch](http://www.agricoltura-responsabile.ch), dove è stato aggiunto il nuovo argomento dei concimi aziendali e, dall'altro, con la pagina Facebook con lo stesso nome. All'inizio del lockdown, abbiamo anche lanciato una campagna digitale di un mese con soggetti un'agricoltrice con il figlio e un agricoltore con le sue figlie. Queste persone hanno mostrato le attività e i successi dell'agricoltura nella protezione delle piante, la biodiversità e gli antibiotici. I cartelloni animati previsti nelle principali stazioni ferroviarie sono stati bloccati e, in un secondo momento, recuperati con un soggetto diverso che è stato aggiunto. In questi cartelloni, le famiglie contadine hanno espresso il loro ringraziamento per la maggiore fiducia concessa ai prodotti locali. La campagna digitale è stata ripetuta alla fine dell'anno.



---

## Campagna per l'uso delle cinture

In seguito a 46 incidenti mortali avvenuti sul posto di lavoro nel 2018, l'USC ha creato un gruppo di lavoro con rappresentanti delle unioni cantonali, l'ufficio di consulenza per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA) e organizzazioni specializzate al fine di migliorare la sicurezza. Molti incidenti sono stati causati dal ribaltamento dei veicoli, pertanto all'inizio del 2020 è stata lanciata un'ampia campagna per un periodo di due anni per sensibilizzare l'uso delle cinture di sicurezza con lo slogan «Già allacciati?».

---

## Etichettatura senza OGM

Chi l'ha dura la vince! Quello che i nostri vicini, Germania, Austria e Francia, sanno da molto tempo, anche noi in Svizzera possiamo finalmente farlo. Dopo molte proposte, iniziative parlamentari, prese di posizione e riunioni, l'USC ha finalmente ottenuto che anche in Svizzera ci sia la possibilità di etichettare carne, latticini e uova con il label «senza OGM». Dalla metà del 2020, questa etichetta può essere utilizzata per gli alimenti di origine animale, solo nel caso in cui agli animali non sia stato dato foraggio geneticamente modificato o prodotti derivati da esso.

---

## Rivista supplementare Focus sulla biodiversità

La promozione della biodiversità in agricoltura era uno dei temi prioritari dell'USC per il 2020. A febbraio l'USC ha pubblicato la rivista focus sulla biodiversità, rivolta principalmente alle famiglie contadine, a cui vuole mostrare i benefici delle varie misure e dare un sostegno nella loro attuazione. Le organizzazioni affiliate, le scuole di agricoltura e gli uffici di consulenza hanno potuto ordinare la rivista gratuitamente o scaricarla in forma digitale.





## Revisione della formazione agricola di base

L'analisi del sondaggio tra le organizzazioni affiliate all'Oml AgriAliForm nella primavera 2020 ha confermato l'eterogeneità dell'agricoltura svizzera. Per trovare delle soluzioni per soddisfare le diverse esigenze della formazione di base, ci sono state molte discussioni durante tutto l'anno. In settembre i risultati di un convegno a porte chiuse per la professione di agricoltore/agricoltrice ha infine portato a un nuovo modello di formazione: una formazione di base AFC ancora di 3 anni, ma con nuove specializzazioni. E con la possibilità di completare un'ulteriore specializzazione in un quarto anno di formazione volontario.

## Aumentare la stima per il cibo

L'USC ha lanciato un'azione per aumentare la stima nei confronti dei prodotti naturali e promuovere una maggiore tolleranza e comprensione. Le aziende con vendita diretta hanno potuto ordinare gratuitamente degli adesivi in due dimensioni per contrassegnare i prodotti che si differenziano dagli standard commerciali abituali. Il volantino abbinato spiega che comprando questi prodotti si contribuisce a ridurre lo spreco alimentare. L'azione fa parte della campagna nazionale, ampiamente sostenuta, «SAVE FOOD, FIGHT WASTE (che in italiano si può tradurre così: salva il cibo, combatti lo spreco)».



## Mano nella mano con i trasformatori

Con le prime misure di allentamento durante la situazione straordinaria legata al Coronavirus, è stata lanciata la campagna «Siamo ancora qui per voi» con delle ambasciatrici e degli ambasciatori «Contadini Svizzeri» nelle grandi stazioni ferroviarie. La campagna ha sottolineato l'importanza di un approvvigionamento alimentare locale in questi tempi difficili. Dopodiché, in ottobre, essa è continuata in collaborazione con il settore dei trasformatori della materia prima e l'Associazione svizzera per un settore agroalimentare forte. I protagonisti si potevano vedere sui social media e nelle principali stazioni ferroviarie.

# Contadini svizzeri

Dalla nostra terra con passione.

## Strategia del marchio «Contadini svizzeri»

Gli attuali sviluppi del contesto agricolo hanno spinto l'USC a rivedere la strategia «Contadini svizzeri». Questo controllo include il posizionamento della campagna, la semplificazione dei messaggi e il concetto del marchio. Negli ultimi vent'anni, il «marchio generale» è stato affiancato da molti sotto-marchi quali «Dalla campagna», Scuola in fattoria o Visita delle stalle, che sono più o meno indipendenti e quindi gli tolgono molto potere. Questa verifica e controllo è accompagnato da un'agenzia specializzata.

## Brunch del 1° agosto nonostante il Coronavirus

Il Brunch del 1° agosto ha sfidato il Coronavirus! Anche in questo anno speciale con condizioni difficili a causa delle misure restrittive causate dal Coronavirus, circa 150 famiglie contadine hanno accolto gli ospiti a tavola. Gli ospiti provenienti da tutti gli angoli della Svizzera hanno colto l'occasione per godersi di nuovo un po' di normalità.



## 2500 aziende su dallacampagna.ch

La situazione straordinaria dovuta al Coronavirus ha portato al progetto «dalla campagna» molte nuove registrazioni e visite sul sito [www.dalla-campagna.ch](http://www.dalla-campagna.ch). Il numero di aziende con vendita diretta è passato da 1700 a 2500 unità. Tuttavia il potenziale non è ancora stato raggiunto. Ciò è dimostrato anche dai nuovi partner che si sono aggregati nel 2020: Unione produttori di verdura, IP Suisse, Suisseporcs, ecc. Queste organizzazioni hanno incluso la ricerca «dalla campagna» nel loro sito web e da allora incoraggiano attivamente gli affiliati che fanno vendita diretta a elencare lì i loro prodotti e servizi.

Panoramica di tutti gli obiettivi e le misure previste dal programma di attività:



Volete rimanere aggiornati?  
Abbonatevi alla nostra newsletter  
o alle nostre whatsapp-news:



# «Possiamo sicuramente considerarci fortunati»

*La fattoria della famiglia Boog a Hünenberg nel Canton Zugo è specializzata nella coltivazione di bacche e verdura. La vendita diretta è un pilastro importante. La situazione straordinaria dovuta al Coronavirus ha avuto un impatto importante in diversi ambiti.*

Jonas Boog è cauto sugli effetti a lungo termine della crisi dovuta al Coronavirus sulla vendita diretta: «A causa della chiusura dei mercati settimanali - così come altri problemi durante il lockdown - abbiamo chiaramente avuto più clienti del solito in fattoria. Resta solo da vedere se questi nuovi clienti torneranno anche la prossima primavera. Perché il lockdown ha coinciso con la raccolta dei loro prodotti di punta: asparagi e fragole. Il lockdown ha anche costretto tanta gente a restare a casa e il bel tempo le ha incoraggiate a esplorare la zona circostante. Inoltre, la gente ha avuto più tempo del solito per fare la spesa, cucinare e provare qualcosa di nuovo.

## Era necessaria una reazione rapida

Insieme ai suoi genitori e ai suoi due fratelli, Jonas Boog gestisce la fattoria di famiglia «Buuregarte» a Hünenberg, nel Canton Zugo, che si estende su circa 20 ettari ed è specializzata nella coltivazione di bacche e verdura. Gestiscono un negozietto aziendale professionale che offre una vasta gamma di prodotti di origine vegetale, tra cui numerose specialità come topinambur, cardy o bimi (un broccolo che assomiglia ad un asparago). Vendono anche prodotti provenienti da altre fattorie della zona, così come frutta e verdura acquistata ed importata: «Una certa varietà è importante perché la gente venga regolarmente a comprare da noi». L'obiettivo della famiglia Boog è di convincere i clienti tramite la migliore qualità dei prodotti e molteplici specialità. Vanno inoltre al mercato settimanale di Lucerna, hanno una bancarella nel centro commerciale Metalli a Zugo e riforniscono la gastronomia e il commercio al dettaglio.

La famiglia è stata sollecitata in molti modi a trovare delle soluzioni durante il lockdown dovuto al Coronavirus, perché sono andati persi inaspettatamente due importanti canali di smercio: il mercato settimanale e i ristoranti. Per riuscire ugualmente a vendere i loro prodotti, erano necessarie azioni rapide e innovazione. Da un lato, hanno minuziosamente allestito la bancarella del mercato settimanale nella fattoria, e dall'altro, hanno lanciato un negozio online «con un'operazione improvvisata dal giorno alla notte». Il progetto era nelle loro menti già da un po' di tempo, ma è stato il Coronavirus a trasformare l'idea in realtà. «Ci siamo subito resi conto che l'implementazione - cioè la preparazione e la consegna individuale - era molto laboriosa e abbiamo dovuto assumere più personale. È stato un periodo molto frenetico e in cui abbiamo avuto molta pressione», ricorda Jonas Boog. In più c'è stato un grande sostegno da parte di un paio di amici ristoratori che normalmente comprano i loro prodotti. Lui cucinava per tutti, lei dava una mano nel negozietto aziendale.

## L'assunzione di personale ha continuato a funzionare

«Buuregarte» richiede in tutti i casi molta manodopera. A seconda della stagione, ci lavorano tra 20 e 80 collaboratori. «Siamo stati molto fortunati finora con la nostra forza lavoro», è convinto Jonas Boog. Molti avevano già lavorato per loro prima della chiusura dei confini a marzo, e anche dopo - grazie soprattutto all'impegno delle associazioni di categoria - la maggior parte ha potuto entrare nel paese con i documenti necessari. Le restrizioni sono ora, con le norme di quarantena, quasi più difficili che nella primavera del 2020. Ma alla fine assumere personale è stato possibile e anche l'anno agricolo stesso si è rivelato favorevole agli agricoltori. La sfida è adesso evitare il contagio in azienda, con molti dipendenti e un'affollata clientela che va e viene. «Fortunatamente, non abbiamo avuto un solo caso finora.

E cosa si augura per il futuro? Dopo una breve pausa di riflessione, risponde: «Sarebbe bello se noi che facciamo vendita diretta fossimo stati capaci di far capire ad alcune persone l'importanza della regionalità e della coltivazione locale e se ne ricordassero ancora in tempi migliori».



Jonas Boog nel negozietto aziendale del «Buuregarte».

# L'USC in cifre

## Personale

Al 31 dicembre 2020 erano impiegate presso l'USC 128 persone: 56 a tempo pieno e 72 a tempo parziale. Di queste 9 erano apprendisti come impiegata/impiegato di commercio. Le quote rosa raggiungevano il 58%. Nel computo del personale non sono incluse all'incirca ulteriori 220 persone che sono impiegate o nel gruppo Agrisano o nell'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura (UCA).

## Esame della gestione e analisi del rischio

L'esercizio finanziario del 2020 si è basato sui temi prioritari per l'agricoltura e interni all'USC in base al programma di attività adottato dall'assemblea dei delegati del 2019. L'USC ha in gran parte raggiunto gli obiettivi prefissati – come dimostrato dall'esame della gestione di gennaio 2021. Gli obiettivi e i risultati ottenuti per quanto riguarda i temi prioritari e le attività straordinarie del 2020 sono consultabili anche online. Alla fine dell'anno, nella sua analisi del rischio, l'USC ha esaminato nei dettagli l'ambiente generale (società, politica, commercio, consumatori) e la sua possibile influenza sull'associazione e sull'ambiente interno (segretariato, gremi, organizzazioni affiliate & famiglie contadine).

## Revisione contabile 2020

La revisione dei conti è stata svolta dall'Ufficio di revisione legale BDO SA (Aarau) e dai revisori interni Bernard Leuenberger (Camera dell'agricoltura del Giura bernese, Renan), Daniel Blättler (segretario delle Unioni dei Contadini di Uri, Nidvaldo e Obvaldo) e Urs Werder (membro di comitato della PSL).

## Valutazione economica

L'USC finanzia due terzi delle proprie spese tramite servizi che vengono fatturati o entrate interne. Questa percentuale è rimasta stabile da anni o è persino leggermente aumentata. I contributi alla superficie sono in discussione e i delegati nel 2019 hanno confermato la superficie agricola utile come base per il calcolo. Un nuovo sistema di riscossione regola i contributi legati ai prodotti fino al 2021. Per il periodo dal 2022 al 2025, questi saranno ridefiniti sulla base della quota media della produzione finale negli ultimi tre anni. La riscossione di contributi legati all'allevamento del bestiame con il mandato diretto affidato ad Identitas si è ancora dimostrata valida. Tuttavia, il totale di tutti i contributi legati ai prodotti è al di sotto dell'obiettivo di 2,27 milioni di franchi, poiché manca il settore dell'orticoltura. Grazie a trasferimenti e aggiustamenti il contributo delle «Ulteriori organizzazioni» è aumentato. Il piano finanziario per i prossimi anni mette in evidenza come una rigorosa gestione dei costi, la riscossione per tutti i settori, la ricerca di nuove fonti di reddito o il monitoraggio puntuale delle prestazioni fornite sono degli elementi necessari per mantenere le finanze in pareggio.

## Estratto del conto annuale

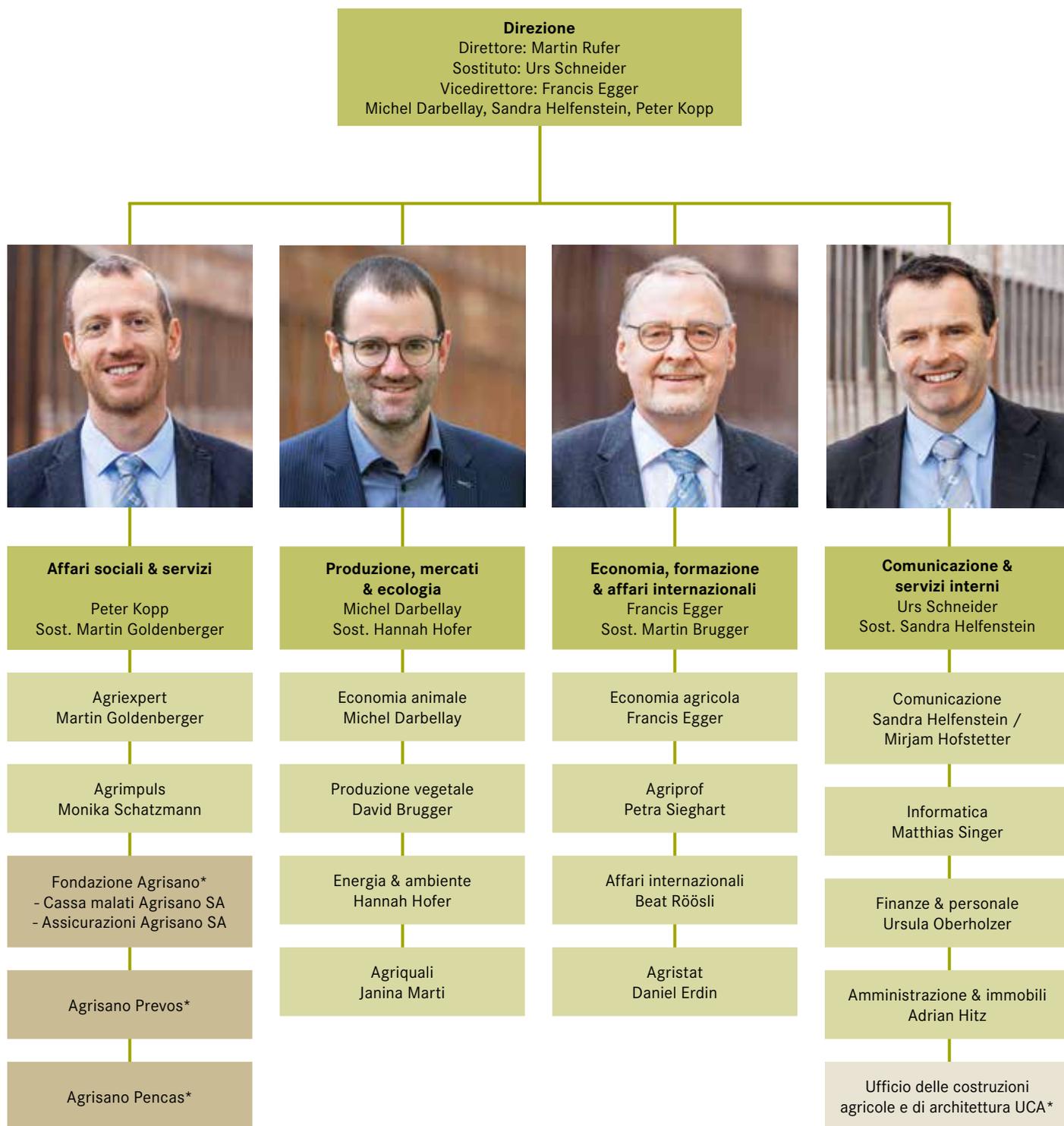
### Conto economico

	2020	2019
Contributi	5 943 144	5 713 430
Contributi provenienti da fondi	340 000	443 000
Proventi per servizi	9 062 683	9 466 888
Proventi da immobili	343 269	355 336
Altri proventi	1 545 793	1 568 082
<b>Ricavo netto da forniture e prestazioni</b>	<b>17 234 889</b>	<b>17 546 736</b>
<b>Costi d'esercizio</b>	<b>- 3 418 735</b>	<b>- 3 048 714</b>
<b>Risultato lordo</b>	<b>13 816 154</b>	<b>14 498 022</b>
Costi per il personale	- 10 844 282	- 11 105 288
Altri costi d'esercizio	- 2 937 095	- 2 745 479
Ammortamenti	- 277 651	- 279 256
<b>Risultato d'esercizio prima di interessi e imposte</b>	<b>- 242 874</b>	<b>367 999</b>
Risultato finanziario	- 5 119	- 4 950
Risultato straordinario, unico o fuori periodo	251 248	- 382 653
Imposte dirette	- 61 259	- 16 369
<b>Perdita/Utile annuale</b>	<b>- 58 004</b>	<b>- 35 973</b>

### Bilancio

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Attivo</b>		
Capitale circolante	6 537 838	7 074 828
Capitale immobilizzato	8 789 375	9 052 794
Patrimoni in fondi	19 694 067	18 747 911
<b>Totale</b>	<b>35 021 280</b>	<b>34 875 533</b>
<b>Passivo</b>		
Prestiti a breve termine	1 624 649	1 659 165
Prestiti a lungo termine	13 471 714	14 179 604
Patrimoni in fondi	19 694 067	18 747 911
Capitale dell'Unione	230 850	288 853
<b>Totale</b>	<b>35 021 280</b>	<b>34 875 533</b>

# Segretariato dell'USC



Tutti i collaboratori dell'USC (in tedesco):



- Dipartimenti
- Sezioni
- Fondazioni e SA
- Cooperativa

\* Personalità giuridica propria, non sottostà direttamente alla direzione operativa

# «Vorrei che il nostro lavoro fosse nuovamente più apprezzato»

*Meinrad Pfister è Presidente di Suisseporcs e membro del comitato direttivo dell'Unione Svizzera dei Contadini. È coinvolto nel nostro gruppo di lavoro sulla politica agricola.*

## **Il Parlamento nel 2020 ha discusso la politica agricola 22+. L'USC si è impegnata con successo per sospendere il dossier. Perché?**

Il messaggio nella sua versione attuale è un mosaico di temi che porta ad una perdita di reddito di 265 milioni e riduce il grado di autoapprovvigionamento dell'8%. Anche l'annunciata riduzione degli oneri amministrativi per le famiglie contadine non è stata per niente considerata. Il Consiglio federale continua a spingere per un'estensivizzazione dell'agricoltura, senza tener conto del reddito e del grado di autoapprovvigionamento, nonostante sia obbligatorio mantenerli sui livelli attuali in base alla Costituzione. Ecco perché il Parlamento chiede, logicamente, una sua revisione.

## **Nel messaggio sull'AP22+, c'erano anche dei validi punti. Bisogna ora anche aspettare per questi?**

No, questi sono stati inclusi nell'iniziativa parlamentare e in una mozione della commissione. E degli adeguamenti possono essere fatti anche a

livello di ordinanza. Allo stesso tempo, tanti validi progetti vengono realizzati in maniera volontaria. L'agricoltura Svizzera fa molto di più di quanto taluni vogliono far credere alla popolazione. Non abbiamo però bisogno di mettere tutto sotto sopra ogni quattro anni.

## **Nel loro postulato, i parlamentari chiedono un rapporto sullo sviluppo futuro della politica agricola. Cosa porta ciò?**

Nel rapporto il Consiglio federale deve mostrare in quale direzione l'agricoltura, e di fatto l'intera industria agroalimentare svizzera, deve svilupparsi e come intende affrontare tutti i conflitti a livello di obiettivi. Questo non è considerato nel documento attuale. Si ha la sensazione che ogni dipartimento dell'Ufficio federale dell'agricoltura e delle altre autorità abbia lavorato per sé stesso.

## **Per quanto riguarda le due iniziative «sull'acqua potabile» e «senza pesticidi», è stata varata un'iniziativa parlamentare con dei valori limite per ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi e per una riduzione delle perdite di nutrienti.**

### **Cosa comporta questo per l'agricoltura?**

Per quanto riguarda i rischi associati ai prodotti fitosanitari è già stato fatto molto, grazie ad un grande sforzo da parte dei produttori. Sono però convinto che riusciremo a raggiungere l'ambizioso obiettivo di ridurre i rischi del 50%. Nel caso dei nutrienti, siamo ancora all'inizio e la base dei dati non è soddisfacente. Pertanto abbiamo bisogno di ancora un po' più di tempo per poter fare un lavoro serio. Inevitabilmente, si creerà più trasparenza. Allo stesso tempo, gli oneri amministrativi non dovranno aumentare esageratamente.

### **Cosa ti auguri per il 2021?**

Mi auguro che la popolazione respinga chiaramente le due iniziative agricole estreme e che l'impegnativo lavoro quotidiano di noi famiglie contadine fosse nuovamente più apprezzato.



Meinrad Pfister, Presidente Suisseporcs

*Il comitato direttivo*



Markus Ritter  
Präsident



Anne Challandes  
Vizepräsidentin



Fritz Glauser  
Vizepräsident



Hans Frei  
Vizepräsident



Claude Baehler



Jürg Bärtschi



Vincent Boillat



Ursula Egli



Pierre-André Geiser



Sem Genini



Willy Giroud



Maja Grunder



Ursin Gustin



Martin Haab



Alois Huber



Markus Kretz



Jakob Lütolf



Dominique Maigre



Stefan Müller



Christophe Noël



Meinrad Pfister



Thomas Roffler



Hans Jörg Rüeegsegger



Andreas Vögtli



Fritz Waldvogel

I membri della camera  
dell'agricoltura (in tedesco):



# Cos'è già successo nel 2021



## Preparazione e lancio della campagna di voto

Nelle prime settimane dell'anno i preparativi per le votazioni sono stati nuovamente intensificati. Con una campagna di bandiere a livello nazionale, le famiglie contadine hanno dimostrato che le iniziative sono troppo estreme e rappresentano una grave minaccia per la produzione regionale. Il 9 marzo - ben tre mesi prima della votazione - il comitato nazionale contro le due iniziative agricole estreme ha lanciato la campagna ufficiale di voto con una conferenza stampa a Berna e un evento di accompagnamento a Losanna. Durante la conferenza stampa sono intervenuti: CN Gerhard Pfister, presidente dell'Alleanza del Centro; CS Marco Chiesa, Presidente UDC; CN Fabio Regazzi, Presidente Unione Svizzera delle Arti e Mestieri (USAM); CN Isabelle Moret, PLR e Presidente della Federazione delle Industrie Alimentari Svizzere (Fial); SR Damian Müller, PLR e Presidente Associazione Svizzera dei Fabbricanti di Foraggi; Colette Basler, Gran Consigliera PS nel Canton Argovia; Anne Challandes, Presidente dell'Unione Svizzera delle Donne Contadine e Rurali (USDCR) e CN Markus Ritter, Presidente dell'USC. Contemporaneamente sono iniziate anche le attività su Facebook, Instagram e Twitter. Inoltre, all'inizio dell'anno è stata prodotta un'ampia varietà di strumenti di comunicazione quali: poster, cartelloni, teloni, volantini, adesivi, succo di mela e modelli per la pubblicità. Sono stati completati i comitati nazionali e cantonali ed è stata pianificata in dettaglio l'attuazione delle attività previste.

## Postulato sul futuro orientamento della politica agricola

Al fine di concretizzare il postulato adottato dal Consiglio degli Stati sul futuro orientamento della politica agricola, i Dipartimenti preposti dell'USC hanno redatto un rapporto che è stato poi approvato dal Comitato. In questo rapporto viene definita la posizione dell'USC per i diversi punti del postulato e vengono proposte delle misure adeguate da attuare. Si spera che in futuro non si parli più solo di una politica agricola, bensì di una politica agroalimentare globale che responsabilizzi tutti gli attori della catena alimentare.

## Pacchetto di ordinanze 2021

Anche quest'anno le ordinanze dell'attuale politica agricola saranno parzialmente adattate, in particolare per quanto riguarda delle modifiche di undici ordinanze del Consiglio federale e di un'ordinanza del DEFR. La maggior parte delle nuove disposizioni entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. L'Unione Svizzera dei Contadini ha redatto una presa di posizione tenendo conto dei riscontri delle organizzazioni affiliate.



## Concretizzazione dell'iniziativa parlamentare

Mentre l'iniziativa parlamentare, che mira a ridurre le perdite di nutrienti e il rischio associato all'uso di pesticidi, era ancora oggetto di intensi dibattiti in parlamento, l'USC stava già discutendo possibili misure per metterla in pratica. Con l'aiuto di vari istituti di ricerca, si è cercato di determinare quali misure avrebbero contribuito, e in quale maniera, ad una rispettiva riduzione. La fattibilità di possibili misure e le fasi successive per la concretizzazione vengono discusse con rappresentanti di varie organizzazioni di produttori durante diverse riunioni. L'iniziativa parlamentare è stata finalmente adottata al termine della sessione primaverile.

## Obbligo di usare tubi flessibili a strascico per lo spandimento di liquame

Nel febbraio 2020 il Consiglio federale ha deciso di includere metodi di applicazione per la riduzione delle emissioni come obbligatori nell'ordinanza sull'aria pulita a partire dal 2022. Oggi, già oltre il 40 per cento del liquame viene applicato a basse emissioni. Ad adattarsi sono state principalmente le aziende agricole più grandi con terreni pianeggianti. Nel caso di aziende più piccole, i costi aggiuntivi aumenterebbero notevolmente e in alcuni casi sarebbe addirittura necessario utilizzare due sistemi diversi per le diverse pendenze dei terreni. Sarebbero necessarie molte ecce-

zioni, che potrebbero essere gestite solo con un enorme sforzo amministrativo. Poiché l'effetto dipende fortemente anche dal momento in cui si svolge l'applicazione, l'USC ha sostenuto la mozione Hegglin, che invece di rendere la situazione obbligatoria, prevede il mantenimento del sistema attuale basati su degli incentivi. Al momento della stampa di questo rapporto annuale la decisione finale è ancora in sospeso.



### Rapporto «Potenziale di colture campicole selezionate in Svizzera»

Le nuove tendenze nutrizionali e il dibattito sul clima mostrano che il «mangiare» muove la società. Per rispondere alla domanda su come l'agricoltura può beneficiare di questi sviluppi, l'USC ha prodotto un rapporto sul potenziale di tutte le rilevanti colture campicole in Svizzera. Esso descrive gli sviluppi delle superfici e dei volumi, le sfide agronomiche, i flussi di merci (importazioni/esportazioni), la protezione delle frontiere e la redditività economica di ogni coltura. In breve, viene dimostrato che c'è un grande potenziale per molte colture. Affinché questo possa essere sfruttato, sono necessari alcuni accorgimenti, che si traducono in cinque concrete raccomandazioni d'azione.



### Accordo di libero scambio

A seguito del coronavirus, le trattative federali hanno subito un rallentamento. L'accordo di libero scambio con il Mercosur è stato concluso, ma non ancora in maniera definitiva siccome ci sono dettagli da mettere a posto. L'USC ha lavorato in una coalizione per garantire che le concessioni non mettano in pericolo l'agricoltura e che vengano fissati obiettivi vincolanti di sostenibilità. Tuttavia, Uniterre ha lanciato un referendum contro l'accordo di libero scambio con l'Indonesia. Dal punto di vista dell'USC, ciò non sarebbe stato necessario, perché viene assicurato che la colza svizzera rimane protetta dall'olio di palma a buon mercato e che in futuro le importazioni di olio di palma dovranno soddisfare severi requisiti di sostenibilità. L'accordo è stato confermato di stretta misura nella votazione federale del 7 marzo 2021. L'USC si impegnerà affinché le promesse fatte in termini di sostenibilità siano rigorosamente rispettate. L'accordo con l'Indonesia deve ora servire da modello per tutti gli ulteriori accordi.



### Copertura sociale

Un gruppo di lavoro sta preparando una campagna di sensibilizzazione per migliorare la copertura sociale delle contadine e delle partner che lavorano come collaboratrici nelle aziende. Il lancio è previsto per ottobre.

**Versione online e PDF**



**Contatto**

**Unione Svizzera dei Contadini**  
Laurstrasse 10 | 5201 Brugg  
Telefono 056 462 51 11 | [info@sbv-usp.ch](mailto:info@sbv-usp.ch)

[www.sbv-usp.ch](http://www.sbv-usp.ch)

**Rapporto annuale 2020**

Comunicato N° 247, Inserto speciale  
dell'«Agricoltore Ticinese», 7 maggio 2021

**ISSN 1663-1110**